

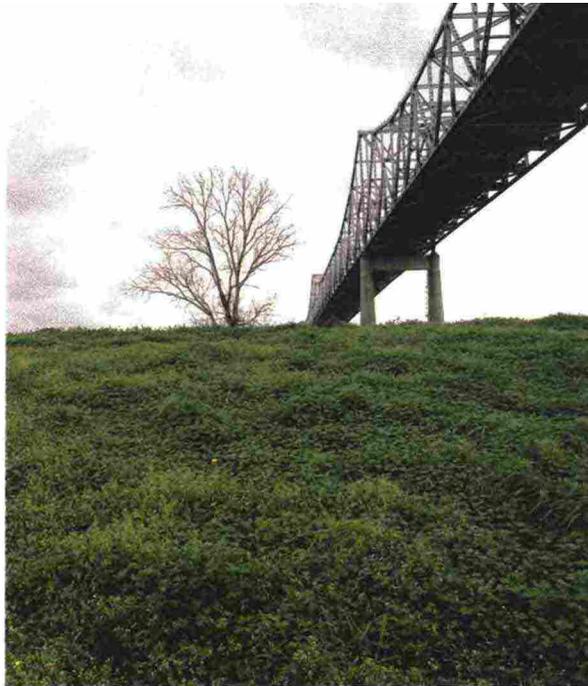
CULTURE

SNACK DOLCE  
O SALATO?

Il genio  
invisibile

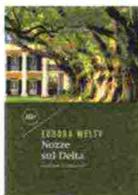
State pronti:  
ecco due  
autrici che  
vi cattureranno  
per ore e ore

di Elena Stancanelli



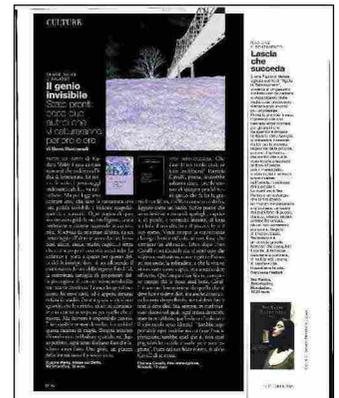
**NOZZE SUL DELTA** di Eudora Welty è uno di quei romanzi che raddrizza l'idea di letteratura. Le storie, le serie, i personaggi indimenticabili... va tutto bene. Ma poi leggi uno scrittore così, che tesse la narrazione con una perizia invisibile e insieme magniloquente, e trasecoli. Ogni pagina di questo romanzo grida la sua intelligenza, la sua perfezione e insieme nasconde la sua tecnica. Si scivola da una frase all'altra, da un personaggio all'altro (e sono decine, bambini, adulti, zitelle, madri, cugini...) senza che ci si accorga di cosa stia accadendo. La scrittrice ti porta a spasso per questo delta del Mississippi, dove si sta allestendo il matrimonio di una delle ragazze Fairchild, la sterminata famiglia di proprietari della piantagione di cotone, mantenendoti in un incanto continuo. Laura, che apre il racconto, ha nove anni, ed è appena rimasta orfana di madre. Forse è grazie a lei, al suo sguardo, che la scrittrice riesce ad alimentare una continua sorpresa per quello che ci mostra. Ma davvero è impossibile capirlo. È impossibile tentare di svelare i trucchi di questa maestra di magia. Bisogna soltanto abbandonarsi, sobbalzare quando, nel flusso perfetto, ogni tanto sbalzano frasi che lasciano senza fiato. Una gioia, un piacere della lettura raro ed emozionante.

Eudora Welty, *Nozze sul Delta*, MinimumFax, 18 euro



**VITA MERAVIGLIOSA.** Che dire di un titolo così, se non inchinarsi? Patrizia Cavalli, poeta, andrebbe soltanto citata. Inutile tentare di spiegare perché tutto quello che fa ha la grazia di un felino, è affilato come un coltello, leggero come un bacio. Scrive poesie che sono insieme minuscoli apologhi, capriole di parole, e corruschi incontri di lotta tra lei e il mondo, lei e il piacere, lei e il suo corpo. Vince sempre la convinzione che ogni lotta è ridicola, se non fosse che contiene un abbraccio. Libro dopo libro Cavalli ci sta dicendo che ci sono cose che valgono moltissimo, come i gatti e l'amore, ma anche la solitudine, e che la vita va attraversata come capita, ma senza cedere all'ovvio. Qualunque cosa faccia, compreso cantare che le riesce assai bene, Cavalli è sempre lontanissima da quello che si deve fare e si deve dire, ma anche altrettanto lontana da quello che non si deve fare e non si deve dire. Sta, sempre, in quel matitone dorato sul quale ogni artista dovrebbe stare in equilibrio, quello da cui l'infinito e il minuscolo sono identici. "Sarebbe sopportabile ogni male/se non ci fosse l'interpretazione,/sarebbe quel che è, non quel pugnale/che uccide e vuole pure aver ragione". Poeta del suo felice niente, direbbe Cavalli di se stessa.

Patrizia Cavalli, *Vita meravigliosa*, Einaudi, 11 euro



085285